

martedì 9 ottobre 2001

rUnità 23

lo sport in tv	<b>08,30</b> Rally di Sanremo <b>Eurosport</b>
	<b>10,55</b> 10 anni di Premier league <b>Tele+</b>
	<b>11,30</b> Ciclismo:mondiali, cr.fem.ju. <b>Eurosport</b>
	<b>13,30</b> Ciclismo:mondiali, cr.under23 <b>Eurosport</b>
	<b>15,20</b> Ciclismo: mondiali (sintesi) <b>Rai3</b>
	<b>18,30</b> Tennis, Atp Vienna <b>Eurosport</b>
	<b>19,00</b> Boxe, camp.it. pesi piuma <b>RaiSportSat</b>
	<b>21,30</b> Boxe, Davis-Barret <b>Eurosport</b>
<b>23,10</b> Football, Detroit-St. Louis <b>Tele+</b>	
<b>01,30</b> SportStream di notte <b>Stream</b>	



## Champions League, la Juve viaggia con i brividi

A Oporto per il recupero del primo turno, trasferta lampo per la crisi internazionale

Torna la Champions League e ancora una volta la Juventus viaggia in Coppa in clima difficile. Un mese fa, quando l'Uefa decise lo stop per tutto per l'attentato alle Torri Gemelle, era stata l'unica squadra italiana costretta a rientrare senza avere giocato. I giocatori bianconeri avevano vissuto anche momenti di paura, quando la polizia portoghese aveva fatto sgomberare l'albergo di Oporto, considerato a rischio per la vicinanza di un centro commerciale dal nome inquietante, World Trade Center. Ma la Juventus tornerà ad alloggiare nello stesso hotel, situato a fianco di un locale dal sapore arabo, il Bagdad Pop Cafe.

La Juventus partirà stamattina dall'aeroporto di Caselle e rientrerà a Torino dopodomani sera, subito dopo la partita. Un anticipo rispetto al programma di viaggio varato dieci giorni fa, deciso comunque prima dell'attacco a Kabul. Nel recente passato internazionale della Juventus ci sono altri viaggi ricchi di pathos, prima tra tutte la trasferta del 2 dicembre '98 a Istanbul, in piena bufera per il caso Ocalan, il leader del Pkk di cui la Turchia chiedeva l'estradizione dall'Italia. La Juventus fece un viaggio-lampo: in 15 ore da Torino a Istanbul e ritorno, vivendo in un clima surreale, con la città turca blindata da migliaia di agenti.

Nel recupero del primo turno di Champions League, Lippi potrà avrà a disposizione soltanto Del Piero e Salas. All'assenza di Amoroso, infortunato, si è aggiunto il forfait di Trezeguet, tornato con un ginocchio malconco dall'amichevole Francia-Algeria. Non partirà neppure con la squadra, come pure Athirson, Amoroso, Conte e Nedved, quest'ultimo squalificato ancora per un turno in campo internazionale. A consolare parzialmente Lippi c'è il rientro di Igor Tudor, quarto dalla distorsione alla caviglia riportata venti giorni fa a Lecce. Tudor potrebbe giocare a centrocampista, con Tacchinardi al fianco e Zambrotta e Davis sulle fasce. Ma non è escluso che Lippi lo faccia arretrare in una difesa a quattro con Thuram, Iuliano (o Montero) e Pessotto.

**l'Unità**  
ONLINE  
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora  
[www.unita.it](http://www.unita.it)

# lo sport

**l'Unità**  
ONLINE  
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora  
[www.unita.it](http://www.unita.it)

# Usa, festa per i Mondiali E per le bombe su Kabul

2-1 alla Giamaica, allo stadio applausi per l'attacco aereo

Max Di Sante

**ROMA** Un'ovazione è partita dalla tribuna, vibrante, assordante. Poi è partito uno slogan scandito ritmicamente: Iu-es-ei, Iu-es-ei. Al fischio finale, un lungo applauso ha salutato la vittoria degli Stati Uniti sulla Giamaica e il loro ingresso per la terza volta alla fase finale dei Mondiali di calcio. Gli Usa hanno vinto per 2-1, gol vincente del giocatore più rappresentativo, Joe Max Moore, a otto minuti dalla fine. Ma la felicità del risultato si è mischiata al fragore della notizia dell'attacco americano in Afghanistan. Così, il tifo ha raddoppiato il suo (già consistente) peso nazionalistico, e la sfida calcistica si è caricata di un calore ancora più intenso.

La televisione che avrebbe dovuto seguire seguiva in diretta l'avvenimento (l'Abc) ha improvvisamente interrotto e cambiato i programmi per dare l'annuncio dell'avvenuto attacco mentre le radio di tutta America hanno ripetuto i martellanti comunicati del Pentagono e il discorso di Bush. Quando il collegamento con lo stadio di Foxboro, di Boston, il pubblico scandiva Usa-Usa ma il pensiero era rivolto all'attacco militare.

Tra l'altro, quella di ieri, per gli Usa, è stata la prima partita dopo gli attentati terroristici a New York e Washington. All'entrata in campo i giocatori americani («eravamo emozionatissimi», ha poi raccontato Moore) hanno ricevuto un'autentica ovazione dal pubblico presente. A Foxboro lo stadio era esaurito, moltissime le bandiere a stelle e strisce sventolate dal pubblico.

Proprio mentre stavano per mettere piede in campo, il ct Bruce Arena ha deciso di dire ai suoi ragazzi cosa stava succedendo in Afghanistan e che il loro paese era entrato in guerra. L'Abc, impegnata a trasmettere notiziari straordinari dal fronte, ha fatto saltare la diretta della partita tra gli Usa e i Reggae Boyz della Giamaica, ma lo spettacolo è dovuto andare avanti.

Oltretutto lo stadio di Foxboro, lo stesso utilizzato sette anni fa per Usa '94, era pieno in ogni ordine di posti e 40.483 spettatori agitavano bandiere a stelle e strisce di ogni tipo.

Una copriera anche buona parte del terreno di gioco, mentre un gruppo di ultras ribattezzatisi «l'armata dello zio Sam» reggeva uno striscione lungo più di venti metri con una scritta ispirata al motto dei tifosi del Liverpool ma attualizzata con gli ultimi tragici avvenimenti: «America, you'll never walk alone/11 settembre 2001».

Non si poteva deludere tutta quella gente, ed è stato giusto giocare, almeno secondo chi è poi stato l'eroe della partita, Joe-Max Moore, autore del gol-qualificazione del 2-1 a nove minuti dalla fine.

Leggere la data degli attacchi terroristici a New York e Washington,

ha spiegato Moore, e sentire l'inno nazionale proprio dopo aver saputo che era scattata la reazione e Kabul era sotto bombardamento ha provocato in tutti brividi particolari, una specie di motivazione ulteriore. «Durante l'inno mi veniva da piangere e tremavano le gambe - ha spiegato ai microfoni della Cnn - ed ora sono felice per questa vittoria, ma se potessi barattare questo successo e la qualificazione con la vita delle seimila vittime degli attacchi terroristici lo farei subito. Comunque essere andati ai Mondiali ha avuto grande significato per tutti quei milioni di bambini che giocano al calcio qui negli States ed ora sanno che la nostra nazionale andrà ai Mondiali».

La zona Concacaf assegna tre po-

sti per i Mondiali. Gli Stati Uniti, secondi in classifica con sedici punti, dietro al Costa Rica (venti), grazie ai risultati della giornata hanno avuto la certezza matematica di essere tra le prime tre formazioni del raggruppamento, visto che nell'ultima giornata si affronteranno Messico e Honduras, terze a 14 punti, e solo una avrà la possibilità di scavalcare in classifica gli Usa. In Giappone, tra l'altro, gli Usa potrebbero incontrare l'Iran. E i venti di guerra, entrati prepotentemente nello stadio di Boston, potrebbero soffiare ancora con una partita che già infiammò il mondo arabo, durante i mondiali di Francia del '98 (vinse l'Iran 2-1). In Palestina e in Afghanistan, si interromperò gli scontri per seguire la gara.

I giocatori statunitensi festeggiano il gol vincente di Moore che qualifica gli Usa



## Già qualificate 21 nazionali A novembre scattano i playoff

**EUROPA.** Qualificate 11: Francia (campione), Polonia, Svezia, Spagna, Russia, Portogallo, Daimamarca, Croazia, Italia, Inghilterra. Si qualificheranno anche le 4 vincitrici di Belgio-Rep. Ceca: Ucraina-Germania; Austria o Israele-Turchia; Slovenia-Romania (Andata 10/11, ritorno 13/14 novembre). L'Eire sfiderà la vincente del playoff asiatico (andata 10, ritorno 15 novembre).

**ASIA.** Qualificate 3: Corea del Sud e Giappone (organizzatori), Cina vincitrice del Gruppo B. Si qualificherà direttamente anche la vincitrice del Gruppo A (Arabia Saudita o Iran). Dallo spareggio tra le seconde (Iran o Arabia Saudita e probabilmente gli Emirati Arabi) uscirà la squadra che contenderà all'Eire un posto nella fase finale.

**AFRICA.** Qualificate 5: Sudafrica, Camerun, Senegal, Tunisia e Nigeria.

**NORD E CENTRO AMERICA.** Qualificate 2: Costa Rica e Usa. La terza qualificata uscirà dalla sfida dell'11 novembre tra Messico e Honduras.

**SUDAMERICA.** Qualificata 1: Argentina. Se ne aggiungeranno altre 3 mentre la 5ª del girone si giocherà la qualificazione contro l'Australia.



## Il Brasile non è più in pericolo Batistuta, gol con la Nazionale

Dopo un digiuno durato 44 giorni (da Galatasaray-Roma 1-1 del 15 agosto a Juventus-Roma 0-2 del 29 settembre), Gabriel **Batistuta** è andato a segno ieri anche nel suo ritorno in nazionale. Ad Asuncion Paraguay e Argentina (già qualificata) hanno pareggiato 2-2. Le reti sono state messe a segno dal portiere paraguayano Chilavert, su rigore al 7' della ripresa, da Pochettino (A) al 22', Morinigo (P) al 25' e dal centravanti della Roma al 28'.

Di fondamentale importanza il successo del **Brasile** a San Paolo contro il Cile. Grazie ai gol di Denilson e Rivaldo la nazionale verdeoro ha conquistato tre punti preziosi guadagnando anche due lunghezze di vantaggio sull'Uruguay, quinto in classifica, che ha pareggiato 1-1 a Montevideo con la Colombia.

La graduatoria vede, dietro all'Argentina leader con 39 punti, al secondo il Paraguay a quota 30, poi l'Ecuador a 29, il Brasile a 27 e l'Uruguay a 25. Le prime quattro vanno direttamente in Giappone, la quinta spareggia con l'Australia, vincente della zona oceanica. Mancano due giornate: il 7 novembre (Bollivia-Brasile e Ecuador-Uruguay) e il 14 novembre (Brasile-Venezuela e Uruguay-Argentina.)

## la giornata in pillole

– **Ciclismo/1 Mondiali al via**  
Con la crono donne juniores (ore 11.30) prende il via oggi il mondiale di ciclismo a Lisbona che metterà in palio 10 maglie iridate. Oltre alle donne toccherà alla crono uomini under 23 (partenza ore 13.30).

– **Ciclismo/2 Verona 2004**  
Si terranno a Verona-Bardolino i mondiali di ciclismo su strada del 2004. Verona ha battuto la concorrenza di altre tre località italiane, il Piemonte, Imola e Caneva (Pordenone). La città veneta aveva organizzato i mondiali nel '99 con Treviso.

– **Doping per paracadutista**  
Il paracadutista Alessandro Mooney del Montagna è stato deferito agli organi di giustizia dell'Aero Club d'Italia per essere risultato positivo per cocaina ad un controllo effettuato durante i campionati italiani del 4 agosto scorso.

– **Torres bloccata per Linate**  
È diventata un'odissea l'avventura della Torres di Sassari alla prima Coppa dei Campioni femminili di calcio. Le giocatrici sarde sarebbero dovute rientrare in Italia nel pomeriggio con un volo Sas da Copenaghen a Linate coperto dallo stesso Md84 andato distrutto all'aeroporto milanese.

– **Rinvio sconto a Recoba**  
Fumata grigia per Alvaro Recoba, ma quella bianca forse è solo rimandata a venerdì. La squalifica di un anno sarà ridotta dai 4 ai 6 mesi. Con una novità: il giocatore dovrà sottoporsi anche a «misure alternative» e socialmente utili per il movimento calcio.

L'Atalanta va a Roma in treno. Carolina Morace, ct del calcio femminile: «Dall'11 settembre non prendo l'aereo neanche se mi pagano»

# Quando lo sport si ferma per la paura di volare

Marzio Cencioni

**MILANO** Tensioni internazionali dopo l'attacco a Kabul e la sciagura di Linate cominciano a provocare effetti anche sul mondo dello sport italiano. Tra i timori degli atleti e problemi logistici, cambiano i programmi di trasferta di alcune società di calcio, lo sport che con la paura di volare convive dalla tragedia di Superga in poi.

Naturalmente sono tante le società che in programma nel fine settimana hanno trasferimenti aerei. L'Atalanta, attesa sabato a Roma per l'anticipo del campionato di calcio con la Lazio, deve partire venerdì nel primo pomeriggio da Linate. Ma alcuni giocatori avrebbero già espresso timori per la situazione generale

(la notizia di un falso allarme bomba a Fiumicino, ultimo caso), così a prescindere dall'incognita sulla piena operatività dello scalo milanese da qui a quattro giorni, la società bergamasca sta valutando ipotesi alternative: treno, o meglio ancora pullman.

Stesso discorso per il **Catania**, in serie C: il presidente del club siciliano Riccardo Gaucci ed i suoi principali collaboratori stanno valutando in queste ore come far effettuare il viaggio alla loro squadra che domenica dovrà giocare a Sora. «La scelta dell'aereo non è scontata», ha detto Riccardo Gaucci, presidente del Catania, precisando però che non è direttamente la paura di eventuali attentati ad aver allertato la dirigenza del club.

Negli altri sport, l'aereo è abitudine più rara, ma forse per questo la paura è ancora

maggiore. «Il campionato di **pallavolo** comincia a fine mese e avremo tante trasferte in aereo: ho paura - racconta Maurizia Cacciatori - molte mie compagne hanno evitato di prendere l'aereo e io non ho cercato l'occasione di viaggiare». Carolina Morace, ct dell'Italia donne di calcio, ringrazia la sorte che domani la partita di qualificazione mondiale con la Russia è a Siena: «Altrimenti, sarebbero stati guai: dall'attentato dell'11 settembre non salgo su un aereo neanche se mi pagano. E dopo l'incidente di Linate la psicosi è anche cresciuta».

Nel frattempo anche a livello internazionale lo sport fa i conti con la paura o la difficoltà di volare. La Fia ha dovuto emettere un comunicato ufficiale per precisare che il **GP del Giappone** di domenica a Suzuka si correrà

regolarmente, a dispetto delle voci su un annullamento. «Pare assurdo, ma in questo momento mi fa più paura salire su un aereo che su un bolide di F1», ha ammesso Fisichella, pilota della Jordan.

«Per noi l'amichevole di Saitama del 7 novembre, contro il Giappone, resta fissata», ha invece precisato il capoufficio stampa della federazione Antonello Valentini. Fatto salvo che se la situazione internazionale si complicherà, saranno le autorità di governo a segnalare eventuali rischi.

Dubbi sono stati invece espressi dalla nazionale di **rugby** del Sudafrica, che deve giocare un test-match a dicembre in casa degli Usa: gli Springboks hanno fatto sapere che potrebbero disertare l'impegno nonostante le rassicurazioni arrivate dalla federazione statunitense.